

DECRETO-LEGGE 28 maggio 2007, n. 67.

Misure urgenti in materia fiscale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di modificare la normativa in tema di deduzioni relative all'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 23 maggio 2007;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'economia e delle finanze;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Al comma 267 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «subordinatamente all'autorizzazione delle competenti autorità europee,» sono soppresse.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 2007

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PADOA SCHIOPPA, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, il Guardasigilli: MASTELLA

07G0083

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 dicembre 2006.

Approvazione del «Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio idraulico - Bacino Liri-Garigliano», adottato, ai sensi dell'articolo 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con deliberazione n. 2, nella seduta del 5 aprile 2006.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo»;

Visti, in particolare, l'art. 4, comma 1, lettera c), e gli articoli 17 e 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionali e l'art. 17, comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 10 agosto 1989 di «Costituzione dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 253, recante «Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183»;

Visto il decreto-legge del 5 ottobre 1993, n. 398, di «Disposizione per l'accelerazione degli investimenti e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia» convertito con modifiche in legge 4 dicembre 1993, n. 493;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 3 agosto 1998, n. 267, «Conversione in legge del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista la legge 13 luglio 1999, n. 226, «Conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 135, recante interventi urgenti in materia di protezione civile»;

Vista la legge 11 dicembre 2000, n. 365, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000»;

Vista la delibera n. 2 del 25 febbraio 2003 con cui il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha adottato il progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio

idraulico - Bacino Liri-Garigliano e che l'avviso di adozione di tale progetto di variante è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 88 del 15 aprile 2003;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, commi 1-10, della legge n. 183/1989 e dell'art. 1-bis del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, si sono svolte le conferenze programmatiche presso le regioni Lazio in data 2 dicembre 2003 e 23 novembre 2005, Abruzzo in data 5 dicembre 2003 e 22 aprile 2005, Campania in data 12 dicembre 2003 e 3 marzo 2005, che sono pervenute all'espressione di parere favorevole in merito al progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio idraulico - Bacino Liri-Garigliano, come modificato ed integrato a seguito delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Vista la delibera n. 2 del 5 aprile 2006 con cui il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha adottato il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio idraulico - Bacino Liri-Garigliano, costituito dai seguenti elaborati di piano:

- 1) relazione generale;
- 2) elaborati cartografici:

carta delle fasce fluviali A, B e C (24 tavole in scala 1:10.000);

carta del rischio (37 tavole in scala 1:10.000);

3) norme d'attuazione e programma per la mitigazione del rischio,

e l'avviso di adozione di tale variante del PAI è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 164 del 17 luglio 2006;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con la citata delibera n. 2 del 5 aprile 2006 ha definito che il piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio idraulico sarà approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), della legge n. 183/1989, per i soli territori dei comuni di cui all'allegato A, mentre per i territori dei comuni di Atina, Ceccano, Isola del Liri, Pontecorvo, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, Sant'Apollinare e Sora in provincia di Frosinone, Castelforte in provincia di Latina e Colferro in provincia di Roma, il piano resta adottato con relative misure di salvaguardia, nelle more dello sviluppo gli studi specifici al fine di eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico e quindi, successivamente per queste aree, all'adozione ed approvazione di ulteriore piano;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 12 dicembre 2006;

Su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta:

Art. 1.

È approvato il «Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio idraulico - Bacino Liri-Garigliano» adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con deliberazione n. 2 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A, costituito dai seguenti elaborati di piano che fanno parte integrante del presente decreto:

1) relazione generale;

2) elaborati cartografici:

carta delle fasce fluviali A, B e C (24 tavole in scala 1:10.000);

carta del rischio (37 tavole in scala 1:10.000);

3) norme d'attuazione e programma per la mitigazione del rischio.

Art. 2.

Per i comuni di Atina, Ceccano, Isola del Liri, Pontecorvo, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, Sant'Apollinare e Sora in provincia di Frosinone, Castelforte in provincia di Latina e Colferro in provincia di Roma, il Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio idraulico - Bacino Liri-Garigliano resta adottato con le misure di salvaguardia.

Art. 3.

Gli elaborati di piano di cui all'art. 1 del presente decreto sono depositati presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (Direzione generale difesa del suolo presso l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nonché presso le regioni, le province ed i comuni ricadenti nel bacino.

L'Autorità di bacino suddetta è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto, dopo la registrazione dell'organo di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nei bollettini ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 12 dicembre 2006

*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*
PRODI

*Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare*
PECORARO SCANIO

Registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2007
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro
n. 3, foglio n. 240

07A04648

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 dicembre 2006.

Approvazione del «Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio frane - Bacini Liri-Garigliano e Volturno», adottato, ai sensi dell'articolo 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo»;

Visti, in particolare, l'art. 4, comma 1, lettera c), e gli articoli 17 e 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionali e l'art. 17, comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 10 agosto 1989 di «Costituzione dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 253, recante «Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183»;

Visto il decreto-legge del 5 ottobre 1993, n. 398, di «Disposizione per l'accelerazione degli investimenti e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia» convertito con modifiche in legge 4 dicembre 1993, n. 493;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge 3 agosto 1998, n. 267, «Conversione in legge del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista la legge 13 luglio 1999, n. 226, «Conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 135, recante interventi urgenti in materia di protezione civile»;

Vista la legge 11 dicembre 2000, n. 365, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000»;

Vista la delibera n. 1 del 25 febbraio 2003 con cui il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha adottato il progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio frane - Bacini Liri-Garigliano e Volturno, e che l'avviso di adozione di tale progetto di variante è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 88 del 15 aprile 2003;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18, commi 1-10, della legge n. 183/1989 e dell'art. 1-bis del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, si sono svolte le conferenze programmatiche presso le regioni Molise in data 21 novembre 2003 e 22 febbraio 2005, Lazio in data 2 dicembre 2003 e 23 novembre 2005, Abruzzo in data 5 dicembre 2003 e 22 aprile 2005, Campania in data 12 dicembre 2003 e 3 marzo 2005, Puglia in data 29 aprile 2004 e 18 febbraio 2005, che sono pervenute all'espressione di parere favorevole in merito al Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio frane - Bacini Liri-Garigliano e Volturno, come modificato ed integrato a seguito delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Vista la delibera n. 1 del 5 aprile 2006 con cui il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha adottato il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio frane - Bacini Liri-Garigliano e Volturno, costituito dai seguenti elaborati di piano:

- 1) relazione generale;
- 2) elaborati cartografici a scala 1:25.000:
 - carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;
 - carta degli scenari di rischio;
- 3) norme d'attuazione;
- 4) programma di mitigazione del rischio,

e l'avviso di adozione di tale variante del PAI è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 164 del 17 luglio 2006;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con la citata delibera n. 1 del 5 aprile 2006 ha definito che il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio frane, sarà approvato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), della legge n. 183/1989, per i soli territori dei comuni di cui all'allegato A, mentre per i territori dei comuni, di cui all'allegato B, il piano resta adottato con relative misure di salvaguardia

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 12 dicembre 2006;

Su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta:

Art. 1.

È approvato il «Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio frane - Bacini dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con la deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per

i comuni di cui all'allegato *A*, costituito dai seguenti elaborati di piano che fanno parte integrante del presente decreto:

- 1) relazione generale;
- 2) elaborati cartografici a scala 1:25.000:
carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;
carta degli scenari di rischio;
- 3) norme d'attuazione;
- 4) programma di mitigazione del rischio.

Art. 2.

Per i comuni di cui all'allegato *B*, il Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio frane - Bacini Liri-Garigliano e Volturno resta adottato con le Misure di salvaguardia.

Art. 3.

Gli elaborati di piano di cui all'art. 1 del presente decreto sono depositati presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (Direzione generale difesa del suolo) e presso l'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nonché presso le regioni, le province ed i comuni ricadenti nel bacino.

L'Autorità di bacino suddetta è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto, dopo la registrazione dell'organo di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nei bollettini ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 12 dicembre 2006

*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
PRODI*

*Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
PECORARO SCANIO*

*Registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2007
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro
n. 3, foglio n. 241*

07A04649

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 aprile 2007.

Istituzione del Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 95, primo comma, della Costituzione;

Visto l'art. 5, comma 2, lettera *h*), della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Ritenuta la necessità di pianificare in via generale le iniziative funzionali alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che avranno luogo nel territorio nazionale nel periodo 2008-2010 e, specialmente, nell'anno 2011, con particolare attenzione per le città di Roma, Torino e Firenze;

Considerato che il piano degli interventi connessi alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia riguarda, principalmente, l'organizzazione di mostre, convegni e manifestazioni a carattere storico e commemorativo, il miglioramento complessivo delle capacità organizzative e ricettive dei centri maggiormente coinvolti, la programmazione di spettacoli e di iniziative connessi all'evento, la realizzazione ed il completamento di infrastrutture di rilevante carattere culturale e scientifico;

Considerata, inoltre, l'esigenza di definire ed organizzare il complesso degli interventi in modi e contesti unitari e nella più stretta collaborazione con gli enti territoriali interessati, risultando indispensabile la nomina di un organismo appositamente costituito, che operi, anche in raccordo con le amministrazioni regionali e locali, in termini di coerenza e tempestività per la celere definizione degli obiettivi di pianificazione strategica;

Vista la delega al Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Francesco Rutelli, in ordine, tra l'altro, al coordinamento di grandi eventi relativi ad ambiti turistico-culturali legati a scadenze internazionali ed anniversari, per una maggiore visibilità del «Sistema Italia»;

Sulla proposta del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e per gli affari regionali e le autonomie locali;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 24 aprile 2007;

Decreta:

Art. 1.

1. La pianificazione, la preparazione e l'organizzazione degli interventi connessi alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono affidati, in raccordo con le Amministrazioni regionali e locali, al Comitato «150 anni dell'Unità d'Italia», di seguito denominato: «Comitato», presieduto dal Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per i beni e le attività culturali, onorevole Francesco Rutelli e composto dai Ministri dell'economia e delle finanze, delle infrastrutture e per gli affari regionali.

Art. 2.

1. Al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

a) promozione, nell'ambito di una costante azione di coordinamento, delle attività organizzative di competenza di altre istituzioni, anche avviando ogni utile rapporto con enti e organizzazioni a vario titolo coinvolti nelle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia;